

Archivio

CORRIERE DELLA SERA.it

DANZA

Con Oriella Dorella la Gabbianella diventa dolcissima

La storia della Gabbianella e del gatto che le insegna a volare e' in scena rivestita di poesia. Era una insolita parentesi di gusto e discrezione. Uno spettacolo riflessivo. Il generoso prodotto di una cultura nient' affatto esibizionista. L' antidoto al dilagare del videocalcio. La sfida al rock. All' origine della coreografia di Gheorge Iancu c' era il racconto di Luis Sepu' lveda: da qui e' poi decollata una insolita teoria di talenti ed eventi. Le indicazioni e sollecitazioni di Giorgio Strehler hanno quindi dato corpo all' idea dello spettacolo. L' invito al Narratore (e regista) Walter Pagliaro a portare la vicenda sulla scena per un pubblico infantile: "L' unico modo per fare teatro per i piu' piccoli - egli ebbe a dire - e' quello di farlo per i piu' grandi". Il sottile filo conduttore della vicenda e' rimasto qual era alle origini - un bel racconto - senza nessun danno. Malgrado la sovrapposizione dei generi. La parola stampata e quella parlata. La danza, il teatro-danza della "Gabbianella" erano e sono sempre animati da un inossidabile candore, dalle sottili provocazioni ecologiche, etniche, affettive. Penso all' inquinamento marino raffigurato da un velo nero. Una scena bellissima. Penso all' immagine del volo suggerita dalle altalene. Penso alla parabola degli animali che hanno barattato la propria identita' con i sentimenti. Penso agli interpreti. Alla danza che si fa teatro astratto e dolcissimo nel gesto di Oriella Dorella, la gabbianella-ballerina. Penso all' ironico virtuosismo di Franco di Francescantonio danz' attore e gatto-mamma. Come definire questa incantevole produzione del Piccolo - il famoso Teatro d' Europa - se non un esempio di fantasia e precisione... Dire che all' inizio si era temuto il peggio! Mettere in scena una fiaba in tempo reale nel momento della consegna delle credenziali del millennio, non era forse ingenuo, dunque fallimentare? E invece no. Era il salvagente concesso al mondo degli affabulatori. Era il successo. Mya Tannenbaum **STORIA DI UNA GABBIANELLA** da Luis Sepu' lveda Teatro Valle fino al 2 gennaio

Tannenbaum Mya

Pagina 52

(28 dicembre 1999) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalita' e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. E' altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarita' di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.